

Dai ricordi di Sr. Maria Celina, Carmelo di Brescia

Ho conosciuto Vittorina nei tempi dell'Azione Cattolica quando come delegata diocesana veniva in Parrocchia a parlare alle giovani. La sua parola semplice ma convincente, era animata da una forza interiore, carica di fedele e amore nel trasmettere la carità del Vangelo con esempi concreti di vita.

Era il suo stile: Il Vangelo nella vita concreta che Lei stessa ha testimoniato, nel dare origine alla grande opera della "Casa del Sole". Quando Le dicevo la "tua" opera, mi rispondeva: Non è mia, ma del Signore, e aggiungeva: Se la chiamo "Casa del Sole" intendo il Sole con la maiuscola.

Ero presente all'inaugurazione e sinceramente devo dire che ho provato interiormente una profonda scossa; stavo riflettendo sulla mia vocazione, c'erano difficoltà enormi da superare. E in quel momento mi sono chiesta: Se Vittorina ha il coraggio d'intraprendere un'Opera così grande con finalità sua propria, perché non dovrò io realizzare la mia vocazione?

Il suo coraggio mi ha dato forza. Prima di entrare al Carmelo mi ha invitato a visitare la "Casa del Sole", che era agli inizi e non si conoscevano gli sviluppi che sarebbero poi avvenuti... Ma la grande fede di Vittorina ha compiuto miracoli.

Veniva al Carmelo (conosceva già altre sorelle) per chiedere l'aiuto della nostra preghiera, soprattutto nei momenti bui e difficili, esprimendo anche il grande desiderio di avere accanto alla "Casa del Sole" una comunità contemplativa - ciò che ha realizzato - La sua fede e il suo coraggio non sono venuti meno.

Il legame di amicizia si è prolungato fino ai suoi ultimi giorni. Era in "cordata", nome che Don Campana aveva dato al gruppo che si aiutava con la reciproca preghiera, pur vivendo ciascuno la propria vocazione.

Concludendo, voglio sottolineare ciò che ho detto all'inizio: per me Vittorina è un testimone del Vangelo che ha concretizzato la parola di Gesù: "Chi accoglie uno di questi bambini nel mio nome, accoglie me". (Mc 9,37)

Aggiungo un'affermazione che spesso ho sentito pronunciare da Lei: "Abbiamo oggi bisogno di Santi laici".

Lei è fra questi... ne sono certa.